

Prof.ssa FRANZONI Lorella – Bando FAPE 2025 – Relazione divulgativa

“Lo stomaco chiede aiuto”: prevenzione e divulgazione medico-scientifica incontrano scuole, cittadini e professionisti sanitari.

Si è concluso il progetto finanziato dal bando FAPE 2025 “Lo stomaco chiede aiuto: professionisti sanitari, studenti, associazionismo, cittadini, rispondono”, coordinato dalla Prof.ssa Lorella Franzoni del Dipartimento di Medicina e Chirurgia. L’iniziativa, sviluppata tra ottobre 2025 e luglio 2026, ha promosso una maggiore conoscenza della salute dello stomaco, con particolare attenzione alla prevenzione, agli stili di vita, al riconoscimento dei principali disturbi gastrici e alla diagnosi differenziale.

Le attività hanno coinvolto diversi interlocutori.

Nelle scuole superiori, incontri interattivi e simulazioni di casi clinici hanno permesso a studenti e docenti di confrontarsi con medici ed esperti, chiarendo dubbi e superando false credenze.

Nel centro di Parma, sotto i Portici del Grano, cittadini di ogni età hanno potuto visitare un grande modello gonfiabile dello stomaco, conoscere da vicino l’anatomia dell’organo, prendere visione di numerosi pannelli descrittivi delle principali patologie e partecipare a simulazioni del colloquio tra medico e paziente.

Sono stati inoltre proposti gratuitamente test diagnostici e somministrato questionari dedicati alla salute gastrica, in collaborazione con la Croce Rossa Italiana (comitato di Parma).

Una specifica formazione è stata rivolta a Medici di medicina generale, Farmacisti e Volontari della Croce Rossa, con un approfondimento su metodi diagnostici non invasivi basati sulla misurazione di biomarcatori nel sangue.

I risultati confermano l’ampia partecipazione al progetto: sono stati raggiunti un centinaio di studenti delle Scuole superiori e loro docenti, ottanta professionisti sanitari e circa cinquecento cittadini. Inoltre, novanta persone hanno effettuato gratuitamente il test GastroPanel® con refertazione specialistica.

L’esperienza ha mostrato il valore della collaborazione tra Università, Scuole, Terzo settore, Professionisti sanitari, trasformando la divulgazione medico-scientifica in uno strumento concreto di prevenzione, screening e partecipazione.